

Proverbi

25 ¹ Anche questi sono proverbi di Salomone, raccolti dagli uomini di Ezechia, re di Giuda.

² È gloria di Dio nascondere le cose,
è gloria dei re investigarle.

³ I cieli per la loro altezza, la terra per la sua profondità
e il cuore dei re sono inesplorabili.

⁴ Togli le scorie dall'argento
e l'orafo ne farà un bel vaso;

⁵ togli il malvagio dalla presenza del re
e il suo trono si stabilirà sulla giustizia.

⁶ Non darti arie davanti al re
e non metterti al posto dei grandi,

⁷ perché è meglio sentirsi dire: "Sali quassù",
piuttosto che essere umiliato davanti a uno più importante.

Ciò che i tuoi occhi hanno visto,

⁸ non esibirlo troppo in fretta in un processo;
altrimenti che farai alla fine,
quando il tuo prossimo ti svergognerà?

⁹ La tua causa discutila con il tuo vicino,
ma non rivelare il segreto altrui,

¹⁰ perché chi ti ascolta non ti biasimi
e il tuo discredito sarebbe irreparabile.

¹¹ Come mele d'oro su vassoio d'argento cesellato,
è una parola detta a suo tempo.

¹² Come anello d'oro e collana preziosa
è un saggio che ammonisce un orecchio attento.

¹³ Come il fresco di neve al tempo della mietitura
è un messaggero fedele per chi lo manda:
egli rinfranca l'animo del suo signore.

¹⁴ Nuvole e vento, ma senza pioggia,
tale è l'uomo che si vanta di regali che non fa.

¹⁵ Con la pazienza il giudice si lascia persuadere,
una lingua dolce spezza le ossa.

¹⁶ Se hai trovato il miele, mangiane quanto ti basta,
per non esserne nauseato e poi vomitarlo.

¹⁷ Metti di rado il piede in casa del tuo vicino,
perché, stanco di te, non ti prenda in odio.

¹⁸ Mazza, spada e freccia acuta
è colui che depone il falso contro il suo prossimo.

¹⁹ Quale dente cariato e quale piede slogato,
tale è l'appoggio del perfido nel giorno della sventura.

²⁰ Come chi toglie il mantello in un giorno di freddo
e come chi versa aceto su una piaga viva,
tale è colui che canta canzoni a un cuore afflitto.

²¹ Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare,
se ha sete, dagli acqua da bere,

²² perché così ammasserai carboni ardenti sul suo capo
e il Signore ti ricompenserà.

²³ La tramontana porta la pioggia,
la lingua maldicente provoca lo sdegno sul volto.

²⁴ È meglio abitare su un angolo del tetto,
che avere casa in comune con una moglie litigiosa.

²⁵ Come acqua fresca per una gola riarsa
è una buona notizia da un paese lontano.

²⁶ Fontana torbida e sorgente inquinata,
tale è il giusto che vacilla di fronte al malvagio.

²⁷ Mangiare troppo miele non è bene,
né cercare onori eccessivi.

²⁸ Una città smantellata, senza mura,
tale è chi non sa dominare se stesso.